PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2619 — Trieste, Lunedì 11 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) — Anno VIII. - N. 2619

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino a. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u· trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il programma di Doda. ROMA 10. (*n. p.*) Si annuncia che il programma finanziario dell'onorevole Doda, nuovo ministro delle finanze, consisterà principalmente nelle economie. I suoi sforzi saranno diretti specialmente a semplificare il sistema burocratico riformando gli organici e licenziando tutti gli impiegati straordinari, il che produrrà un risparmio di parecchi milioni. — L'azione in Africa sarà ristretta per modo da assicurare che per quello scopo non verrà speso nulla di più di quanto viene dispendiato attualmente. Saranno dilazionate molte spese per lavori publici e sospesi gli appalti per la costruzione di nuove ferrovie. Il ministero rifiuterà qualunque domanda di nuove spese per due anni.

ROMA 10. (*n. p.*) La *Riforma* dice che il Consiglio dei ministri durò fino alle 3. Esaminò la questione finanziaria stabilendo in massima e a grandi linee il programma che il gabinetto presenterà alla Camera, specialmente per quanto riguarda le economie e le riforme organiche che si possono pur esse tradurre in diminuzione di spese.

Nel prossimo Consiglio prenderannosi deliberazioni definitive dopo che Doda e Giolitti si saranno resi esatto conto della situazione finanziaria.

L' Italia in Africa. ROMA 10. (*n. p.*) Trovo publicato stasera il proclama di Menelik ai suoi popoli contro il Negus. Eccone il tenore: «Feci quanto m'era possibile per assicurare la tranquillità del paese, ma inutilmente. L'esempio del Goggiam insegni. Riuniscansi tutti gli uomini d'arme. Trattasi di difendere ciò che possedete. Meglio morire alla frontiera che perdere tutto. Io vi darò l'esempio, combattendo e morendo per il mio paese. Raccomando al popolo di dare ai soldati proviste per un mese e d'accogliere i feriti. Nessuno resti a casa. Se qualcuno lo fa, sia considerato qual donna.»

La *Riforma*, commentando il proclama di Menelik, deplora che le circostanze c'impediscano di mostrarci sull'altipiano.

Contro le agitazioni antidinastiche in Rumenia. BUCAREST 10. (*n. p.*) Vociferasi che nella nuova legge militare vi è un articolo concernente l'introduzione di una specie di piccolo stato d'assedio in caso d'occorrenza. Questo provedimento sarebbe motivato dalle agitazioni che con un' audacia speciale fanno appello all'appoggio della Russia e da quelle della stampa antidinastica.

Il duca d'Aumale. BRUSSELLES 10. (*n. p.*) Il duca d'Aumale, dopo un breve soggiorno al castello di Chantily, farà un viaggio in Sicilia per più d'un mese. Egli rimarrà assente dalla Francia per tutta la durata del periodo elettorale.

Anniversario di Mazzini. GENOVA 10. (*n. p.*) Oggi si è celebrato con molta solennità l'anniversario di Giuseppe Mazzini. Al pellegrinaggio alla tomba di Staglieno intervennero oltrechè tutte le associazioni democratiche cittadine e dei paesi vicini, deputazioni dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte e dalle Romagne. Del corteggio formava parte il signor Bompard, rappresentante della municipalità di Parigi.

ROMA 10. (*n. p.*) Oggi una commissione di quattro persone depose al Campidoglio, a nome delle associazioni republicane romane, una corona con nastri rossi sul busto di Mazzini. Nessun discorso. Domani al teatro Manzoni si terrà un comizio di calzolai, cui assisteranno i delegati delle provincie.

LIVORNO 10. (*n. p.*) Fu commemorato ordinatamente dalle associazioni radicali l'anniversario di Mazzini. Le associazioni si recarono al cimitero.

NAPOLI 10. (*n. p.*) Bovio publicò un manifesto commemorante Mazzini. Nella sala delle associazioni radicali, presenti pure Bovio ed Imbriani e circa 300 persone, l'avvocato Losardo commemorò Mazzini.

Dopo l' abdicazione. BELGRADO 10 (*n. p.*) Milan visitò oggi il reggente Ristics. Questi con la consorte visitò poscia l' inviato russo Persiani. Il re Alessandro ricevette felicitazioni dalle grandi potenze per il suo avvenimento al trono.

Disordini a Lugano. — Fra governo locale e governo centrale. BERNA 10. (*C. B.*) Il luogotenente del governo di Lugano si rifiutò di effettuare la liberazione dei radicali arrestati illegalmente, chiesta dal colonnello Borel. Il mezzo battaglione di Zurigo inviato ieri a Lugano si presentò per ordine del commissario davanti alla prefettura e si accingeva ad occuparla con la forza. In seguito a ciò gli arrestati furono rilasciati.

Contro l'antisemitismo. VIENNA 10. (*C. B.*) Un' assemblea di ragguardevoli cittadini di tutti i distretti di Vienna, uditi i discorsi del vicepresidente della Camera Clumecky e del rettore Suess, approvò una risoluzione in cui si dichiara che l'attività del partito antisemita nuoce al carattere tedesco di Vienna, alla sua posizione politica di capitale dell'impero e alle condizioni dell'industria e compromette la discussione oggettiva ed imparziale delle faccende comunali. Gli elettori di Vienna vengono poi invitati ad un procedere concorde in occasione delle elezioni comunali.

Terremoto. AQUILA 10. (*C. B.*) Oggi al meriggio fu avvertita una violentissima scossa di terremoto. Panico generale, ma nessun danno.

Principi in giro. ZARA 10. (*C. B.*) E' giunto stamane l'arciduca Guglielmo. Assistette alla messa, ispezionò poi i depositi d'artiglieria. Visitati il luogotenente e l' arcivescovo, ripartì per Cattaro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 6.26, tram. 5.56. Oggi: S. Eraclio — Domani: S. Greg. mag. — Term. C. ore 7 ant. 6.8, 2 pom. 7.9. — Alt. bar. 760.2 - Alta marea: 5.54 ant., 7.40 pom. Bassa marea —.— antim. 1.05 pom.

Carlo Bertolini. Purtroppo, la triste notizia si è sparsa ieri con fulminea rapidità; ierlaltro ancora le previsioni erano favorevoli; il Bertolini aveva passate due notti relativamente tranquille e i medici curanti davano molta speranza. Invece, un telegramma ha portato la mestissima nuova: il dottor Bertolini, questa bella figura di patriota integerrimo, una tempra tutta di un pezzo, è morto l'altra sera a Rovereto.

Era una personalità spiccata, un cittadino, più che amante, ardente, entusiasta della nazionalità del proprio paese, e la sua dipartita segna per il Trentino in ispecie una perdita rilevantissima, al dolore per la quale si associano oggi, con l' animo affranto dal dolore, tutte le provincie sorelle.

Il dottor Bertolini che aveva 62 anni, di antica e nobile famiglia di Cles nella Anaunia, nacque a Riva ove trovavasi il padre per ragione d' ufficio; studiò a Rovereto e ad Innsbruck facendosi notare già da fanciullo per la memoria prodigiosa e per l'ingegno preclarissimo. Trasportavasi presto a Trieste nello studio dell'avvocato Arrigo Hortis, che lo ebbe carissimo. Poi impiantò studio assieme all'avvocato Villas e rimase a Trieste per il corso di circa venticinque anni.

Era un tipo bonario, simpatico, che all'energico carattere accoppiava un cuore dolcissimo e un immutabile e bronzeo sentimento d'onestà spinte fino allo scrupolo. Come avvocato, anzi, era tanto delicatamente scrupoloso, che lungi dal dare, come fanno molti, sempre ragione ai propri clienti, quando uno si presentava da lui per proporgli di difender qualche causa che a lui non andava a versi, sorrideva, crollando il capo, e battendo le dita della destra sulla eterna e prediletta tabacchiera, andava dicendo:

— «Ch' el vada là, ch' el vada là, caro lu, chè l'è un affar sbalà.»

Come oratore, era acuto, fine, sobrio, scevro da quella teatralità che impone alla massa e provoca l' applauso, ma quanto diceva era sempre profondamente pensato e meditato.

Da Trieste, nell'anno 1876, ritornò a Cles, da dove poscia si recò a Rovereto, ove fissò stabile dimora ed ebbe uno studio d'avvocato reputatissimo.

Il Dott. Bertolini fu deputato per tre legislature di Rovereto e borgate alla Dieta provinciale d'Innsbruk e al Parlamento a Vienna, ove quale Capo del Club Trentino rappresentava l'unione nazionale tridentina. Quantunque la causa degli italiani trovasse nelle aule parlamentari di Innsbruck e di Vienna poche simpatie, tuttavia per le sue grandi qualità di mente, per la sua modestia e moderazione il Bertolini trovò amici e ammiratori dappertutto.

Presidente della società *Pro Patria*, egli vi dedicava tutto il suo affetto, tutto il suo culto di schietto patriota.

Tridentino di nascita, triestino di cuore, egli immedesima l' unione della famiglia italiana sparsa dal Trentino alle Bocche di Cattaro.

Faceto sempre di umore, pronto allo scherzo, facile all'epigramma, era divertente sentir narrare da lui, con quella sua simpatica semplicità, come egli avesse accettato la carica di presidente del *Pro Patria*.

— «A Sartorelli gh'è venù l'idea del *Pro Patria*: una gran bona idea; ma lu l'era troppo giovine, troppo piccolo; i m'ha scelto a mi, così, perchè ero più alto.»

Ma oltre all' essere un egregio avvocato, un fervente cittadino, il Bertolini era un verseggiatore della facile musa gioconda. Non volle mai saperne di publicare, ma nei circoli ristretti degli amici era apprezzatissima la sua vena comica: fra altro si narra, quale una delle sue più graziose bizzarrie, che da Trieste mandò un gravame diretto alla Suprema Corte di Vienna, scritto in ottava rima. I signori della Corte, scandolezzati, volevano respingere il gravame; ma siccome, al postutto, si trovò che nessuna legge vietava di dirigere degli atti che non fossero scritti in prosa, non si potè mandare ad effetto il primo pensiero, e la Corte si limitò a far pagare al Bertolini una multa *per mancanza di rispetto* alla Corte Suprema.

A Trieste tutti lo ricordano; tutti lo amavano, lo veneravano.

Quando al 18 novembre dell'anno scorso la sua parola risuonò nel simpatico ambiente del nostro Teatro Comunale, al Congresso Generale del *Pro Patria*, tutti fremevano d' entusiasmo e ammiravano quel vivissimo sentimento di patriota insigne che si estrinsecava in una forma piana e calma, ma nel tempo stesso vibrata ed efficacissima. E alla fine del Congresso si gridò fra altro: Viva Bertolini.

Oggi il vaticinio della cittadinanza nostra è crudelmente smentito. Ma la memoria di lui rimane. Sul suo avello, il fiore della pietà, del rimpianto.

— La Direzione di sezione del *Pro Patria* e quella del gruppo locale riunite ieri di urgenza a seduta deliberarono ciascuna di deporre una ghirlanda di fiori sulla bara dell' estinto. Il dott. Coffler partirà oggi stesso per Rovereto, probabilmente assieme ad un altro direttore, per assistere ai funerali.

— La *Società del Progresso* invierà pure una ghirlanda e probabilmente farà una publica commemorazione.

***

Ecco quanto ci telegrafano da Rovereto:

ROVERETO 10. Carlo Bertolini è morto tranquillamente sabato sera alle ore 9.20, assistito da Monsignor Capelletti, circondato dalla moglie, la signora Antonietta Jellersitz di Trieste, dalla figlia Oriele per la quale nutriva un culto vivissimo, e da pochi intimi famigliari, tra i quali i suoi concepisti dottori Bellat e Sartorelli. La morte è avvenuta in seguito a paralisi polmonare; nelle ultime ore sofferse assai, ma fu sempre presente a sè e rassegnatissimo.

La perdita dell'illustre patriota è considerata lutto nazionale. Piovono lettere e telegrammi da tutti i Municipi italiani e direzioni dei gruppi *Pro-Patria* che avvisano l'invio di rappresentanze.

Al Palazzo di città sventola il vessillo abbrunato, segno d'unanime cordoglio.

La salma giace sul letto: è vestita a nero, contornata da ghirlande numerosissime. Il viso conserva sempre l' espressione nobile e serena, verace espressione della bella anima sua.

I vigili salgono la guardia d' onore. I funerali che avranno luogo martedì alle ore 9 antimeridiane a spese cittadine, saranno imponenti.

Paolo Ferrari. Sulla morte dell' illustre comediografo modenese si hanno i seguenti particolari:

Giovedì sera Paolo Ferrari era perfettamente in salute, come il solito era rientrato in casa alle 11 1[2 di sera e si s'era coricato.

Improvvisamente la sua signora fu destata alle 5 1[2 di mattina, dai lamenti del consorte.

— Sto male... — balbettava — sto male assai...

Era pallidissimo, aveva la faccia sconvolta, parlava con grande stento e lentezza.

Si mandò subito a chiamare il medico di casa, il dottor Ranzi, il quale comprese subito trattarsi di cosa gravissima.

Non pose tempo in mezzo e subito pregò che si chiamasse a consulto anche il dottor Todeschini.

I due medici dichiararono che Paolo Ferrari era stato colto da paralisi cerebrale, con perdita dell' articolazione al lato sinistro, e conseguenti perturbazioni respiratorie.

Venne mandato ad avvertire Leone Fortis, il più intimo amico del comediografo, il quale venne e non lasciò un momento il cappezzale dell' illustre infermo.

Ad un certo punto parendogli che l'infermo migliorasse, gli disse:

— Fatti coraggio, Paolo. Vedrai che con un po' di pazienza, ti rimetterai in salute.

Ma il Ferrari, che aveva perduta la favella, fissò in volto il Fortis, poi in atteggiamento rassegnato, fece cenno di no.

I figli che erano tutti lontani da Milano — il professore di belle lettere a Sassari, l' ingegnere ferroviario a Roma, l' ex capitano in viaggio per affari — avvertiti per telegrafo, arrivarono sabato mattina.

Presso il letto c' era sempre il primogenito avv. Augusto.

Fu pure scritto al fratello di Paolo, un vecchio che ha raggiunto i 90 anni. Si voleva risparmiare il colpo al vegliardo, ma siccome la triste nuova era già corsa per i giornali, così non si potè farne a meno.

Il male fece progressi rapidissimi; Sabato sera alle 6.25 Paolo Ferrari spirava.

***

La morte di Paolo Ferrari è, certo, per il teatro italiano moderno, una immane sciagura e, per quanto negli ultimi anni il grandissimo e fervido talento di lui accennasse ad una specie di rilassatezza che determinò i successi mediocri dei più recenti drami, è un fatto, dolorosamente vero, che la scomparsa di lui lascia nel nostro teatro un vacuo che difficilmente potrà essere riempito.

E' vero: uno scoraggiamento triste assaliva e critica e publico e giovani autori negli ultimi anni, quando dinanzi ad un nuovo lavoro di Paolo Ferrari il publico non aveva che freddi applausi di cortesia e la critica dava mano ai ferri retorici declamanti la decadenza del povero e tanto bistrattato teatro italiano e i giornalisti tiravano giù la proporzione sconfortante: se Ferrari mi dà tanto, che mi darà un autore novellino?

Ma chi pensava ai capolavori di quel grande talento, cui certo è riservato un bel posto nella storia, non poteva non sentirsi compreso da un senso di rispettosa venerazione, che tratteneva la voce di biasimo, per dar luogo alla bella poesia dei ricordi: al pensiero di serate sature d'entusiasmo, d'ambienti riscaldantisi al soffio della passione, al soffio magico della grand'arte degna di passare ai venturi.

***

Di queste serate d'entusiasmo anche Trieste nostra ne ricorda, ed è un sovvenire dolce e leggiadro che non svanisce, come fugace meteora, dal cuore.

Intorno al 1860 al Filodramatico di Trieste si recitò per la prima volta la *Prosa*, una comedia che ha scene magnifiche e che ingiustamente, negli ultimi anni le compagnie dramatiche hanno posto in oblio. In origine, prima che il publico triestino la conoscesse, la *Prosa* si intitolava *Il Tartufo moderno* - Ferrari aveva regalato il lavoro a Tomaso Salvini. A Bologna però gli cambiarono titolo; negli stati della Chiesa i *tartufi* erano rigorosamente proibiti. Il *Tartufo moderno*, divenuto *Il Lion impostore*, cadde - rimpastato, corretto, tagliato, aggiustato, qualche anno dopo divenne *Prosa* e luminosamente trionfò.

La compagnia Domeniconi a Trieste rappresentò il lavoro per 14 sere consecutive. E alla *Prosa* Trieste ripensa sempre con compiacenza sincera anche perchè nell'ultimo atto della comedia la nostra città è caramente ricordata dall'autore.

Più tardi venne inibita anche la rappresentazione del *Cantoniere*.

Nel maggio del 1876 ritroviamo ancora Paolo Ferrari a Trieste. C'era, al Comunale, quella indimenticabile stagione di prosa nella quale la compagnia di Alamanno Morelli, raccogliendo le migliori forze dramatiche italiane, presentava quasi ogni settimana due o tre fra i migliori lavori dramatici italiani che trionfalmente andavano facendo il giro dei teatri d'Italia. Venne Pietro Cossa a porre in iscena la sua *Messalina*, venne Paolo Ferrari ad assistere alla recita del suo *Suicidio*. Fu un successo completo.

E nella sala Ara, fra una eletta di letterati, di scienziati, di publicisti, Ferrari e Cossa si univano in un fraterno banchetto ove scoppiettarono i brindisi e volarono all'aria i discorsi, come sciami di farfalle sospinte dall'auretta di primavera, — e l'entusiasmo non ebbe freno dinanzi a quei due giganti del teatro italiano contemporaneo. — Le due nostre società filodramatiche d'allora: la *Filarmonico-Dramatica* e la *Talia* offersero in quell'occasione al Ferrari un magnifico album dove il genio di Lorenzo Gatteri s' era manifestato in una delle sue indovinatissime allegorie: una donna raffigurante la Trieste artistica, dipinta ad aquerello, riconoscente accettava dall'illustre comediografo lavori di lui.

E verso Trieste il Ferrari, nutrì sempre un' affettuosa e cordiale simpatia; e quella dedica *A Trieste* che apparisce nella prima pagina di uno dei 14 volumi delle sue comedie è lì a dimostrarle.

Una grande dimostrazione a Paolo Ferrari, assente, venne fatta poi nel 1878, pure al Comunale, alla rappresentazione delle *Due Dame*, ma in seguito le *Due Dame* non si rappresentarono più perchè la i. r. Censura aveva trovato opportuno di proibirne la recitazione a Trieste.

Anche altri lavori del Ferrari fecero porre in moto le cesoie della i. r. Censura.

Dopo la proibizione del *Nessuno va al campo*, vennero le amputazioni e i cambiamenti della *Satira e Parini*; il *Governatore* di Milano, divenne un *Commendatore* e — la *governatrice* una *commendatrice*.

Nel 1883, accolto da un' imponente ovazione, Paolo Ferrari ricomparve al nostro publico sulle scene del Teatro Filodramatico, quale direttore della Compagnia Nazionale.

Nella stagione si riudirono molti bellissimi lavori dell'illustre comediografo, e quella *Donna e lo scettico* che l' insigne autore amava di particolar affetto perchè gli fu inspirata da intime sofferenze dell'anima, e nella quale il tipo sublime della *donna* raffigura per Ferrari, la madre sua ch'egli adorava e venerava con culto profondo.

L'ultima volta che l'autore del *Parini* venne nella nostra città fu nel 1886, per assistere alla prima rappresentazione del *Signor Lorenzo*, che venne recitato dalla compagnia Zerri-Boetti.

***

Da Milano ci telegrafano in data del 10: La morte di Paolo Ferrari ha profondamente rattristato la città e iersera ultimo giorno di carnevale, la notizia rese meno gaie le riunioni publiche. In tutti gli esercizi e ai teatri non si parlava che di lui. Giunsero dispacci di condoglianza alla famiglia ed al Municipio da molte parti d' Italia e dall' estero. I giornali publicano brevi necrologi. Non potranno publicarne le biografie che domani perchè oggi non escono. Pare che i funerali si faranno a spese del Municipio e riusciranno grandiosi. Tutte le Compagnie dramatiche manderanno rappresentanze a Milano per la circostanza. La sua malattia è durata soltanto 48 ore. Alla paralisi degli arti sinistri che s' era manifestata venerdì a sera fece seguito con straordinaria rapidità la paralisi polmonare.

***

Da noi la Società Filarmonico-Dramatica ha mandato al sindaco Negri di Milano il seguente telegramma:

»Societ Filarmonico-Dramatica di Trieste depone mestissima un serto sulla tomba del grande poeta dramatico d'Italia Paolo Ferrari che andò orgogliosa di annoverare tra i suoi soci onorari.«

Anche la Società del Gabinetto di Minerva inviò un affettuosissimo telegramma.

Sì l' una che l' altra Società saranno rappresentate ai funerali: la Filarmonica dall' avv. Carlo Tanzi.

Riteniamo senza dubio che l' ottima Compagnia Diligenti di cui fanno parte egregi artisti che il Ferrari teneva in alta estimazione, vorrà in qualche modo commemorare degnamente l' illustre estinto, dedicando una serata alla recita di qualcuno fra i più celebrati lavori di lui.

Corte d'Assise. Stamane alle 9 ore si aprirà la prima sessione d' Assise di quest'anno con la causa per crimine di furto contro le domestiche Giuseppina Berscak e Giovanna Beuc.

Presiederà il cons. Colcuc; giudici i consiglieri Tomicich e Legat. Le accusate saranno difese dall'avvocato dott. Padovan.

Nel *Piccolo della sera* daremo relazione del processo.

Per l'abbellimento di St. Andrea. Per la fiera della Società d' abbellimento, pervennero i seguenti doni:

Alla signora Luisa Nordio: dalla signora M. Germain: 2 vasi giapponesi in metallo bianco, 1 etagère pensile giapponese (lacca), 1 porta sigari orientale in metallo giallo; dalla signorina M. Gladulich: 6 guantierette giapponesi (lacca), 2 vasi giapponesi in porcellana; dal signor prof. G. Hess: 1 aquarello.

Alla signora P. Jacchia de Eisner: dal signor B. Segrè: 1 quadro sport (facsimile aquarello); dal signor Angelo Segrè: 2 aquarelli (lavori propri).

Al Comitato pel tramite del signor bar. M. de Morpurgo: dal signor Mario Jona: 4 vasi giapponesi, 2 piatti a ventaglio, 4 piatti in porcellana, 1 scattola giappone (lacca), 1 porta-ritratti, 1 candelliere in porcellana.

Pel tramite della signora bar.a Nina de Morpurgo: dal signor cav. Antonio de Tommasini f. 100; dal signor comm. Spiridione Vitturi, console generale di S. M. il re di Grecia, f. 100.

Pel tramite della signora Emma de Seppi, dalla baronessa Elisa de Burger f. 50.

Società pedagogico-didattica. Ieri alle 10 ant. ebbe luogo l'annunziato congresso della Società pedagogico-didattica, con numeroso intervento di soci, fra i quali notavansi pure alcune maestre.

Compiute le solite formalità, il presidente Ulderico Mariotti diede brevi cenni sull'operosità sociale durante l'anno decorso, rilevando sopratutto il considerevole aumento del numero de' soci - oltre 80 nuove iscrizioni - aumento prodotto specialmente dall'adesione di maestri dell'Istria e del Goriziano, e in secondo luogo gli studi fatti dalla Direzione per preparare la fondazione d' un organo sociale.

Si passò quindi alla lettura del bilancio.

Dopo una raccomandazione del socio Cobol invocante una maggior puntualità nel versamento dei canoni, il presidente, ad analoga interpellanza del socio Gonan, dichiara che per la sezione musicale nell'anno testè decorso non furono spesi tutti i denari stanziati a tal uopo, ma che in processo di tempo, prendendo maggiore sviluppo, quella sezione costerà pure una maggiore spesa. Il socio Gonan si esterna contrario e annuncia una proposta riducente quel titolo del bilancio ai minimi termini. Un altro socio invece combatte la proposta Gonan; un terzo rettifica qualche errore incorso nella compilazione del bilancio, che, messo poi ai voti, è approvato.

Il presidente, motivandola con opportune considerazioni, avanza a nome della Direzione la proposta di fondare un giornale pedagogico e di nominare a tal uopo un comitato di 5 membri incaricato dei relativi studi preliminari, il cui risultato dovrebbe essere presentato al prossimo congresso.

Un socio si pronuncia favorevole alla proposta della Direzione, soltanto propone che il comitato sia composto di 7 anzichè di 5 persone.

Il socio Gonan, pure facendo plauso alla fondazione del giornale pedagogico, propone che il Comitato sia incaricato di studiare anche la publicazione d'un supplemento bimensile per i fanciulli.

Questa proposta, combattuta dal socio Bot, non ottiene l'appoggio dell' adunanza.

Si accoglie la proposta che il comitato del giornale si componga di 7 membri e si respinge quella di ridurre a f. 20 la spesa per la sezione musicale.

Dopo una breve discussione sull'interpretazione d'un paragrafo dello Statuto, si procede alle nomine.

Ecco i nomi degli eletti:

Presidente Ulderico Mariotti; vicepresidente Giuseppe Calegari; direttori: Antonio Babuder, Francesco Ceredoni, Giovanni Leban, Giovanni Pettener, Antonio Scalamera; revisori: Giacomo Carrara, Edoardo Taucer, Andrea Vidotto.

A formare il Comitato per il giornale pedagogico:

Alessandro Ciatto, Antonio Babuder, Edoardo Taucer, Giusto Turco, Francesco Cassio, Giuseppina Martinuzzi, Celestina de Plankenstein.

Il dirigente sig. Marinaz faceva dichiarare che le sue occupazioni lo costringevano a declinare qualsiasi carica sociale.

Elargizioni. Il sig. Giorgio G. Haggiconsta per onorare la memoria dello zio cav. Anastasio Haggiconsta ha trasmesso al podestà f. 500 per la pia Casa dei poveri; f. 500 per l' ospitale infantile; f. 200 al pio fondo di marina; f. 200 al Presepio della Società degli amici dell' infanzia; f. 200 all' Ospizio marino della società stessa; f. 200 alla »Previdenza«; f. 200 alla Società delle sale di lavoro con macchine da cucire.

— Il sig. Haggiconsta rimise inoltre ai capi della Comunità slavo-illirica f. 500 di cui f. 200 pei poveri e f. 300 a favore di essa Comunità.

Elargizioni al „Pro Patria". A favore del gruppo locale *Pro Patria* ci sono pervenuti f. 18.04, frutto d'una seconda giocata del bicchiere rotto dal primo vincitore riceduto al proprietario, ed ora vinto da *Pisino N. 11.*

Leva militare in Italia. Il ministero della guerra a Roma ha determinato le operazioni per la leva militare pei giovani nati nell' anno 1869.

L' estrazione a sorte avrà luogo in tutti i circondari dal 15 corr. al 15 aprile. La sessione della leva chiamata verrà chiusa da tutti i Consigli di leva al 31 agosto. I giovani che fossero stati ommessi nelle liste di leva degli anni scorsi sono tenuti a chiedere l' iscrizione. I diritti di esenzione dal servizio di prima e seconda categoria dovranno essere perfetti al primo del corrente mese e potranno essere validamente invocati soltanto fino al 31 agosto.

Non potranno ottenere di essere visitati all' estero, nè di farsi rappresentare da persona munita da speciale procura per lo arruolamento in seconda o in terza categoria coloro che non proveranno con apposito certificato dell' autorità consolare di essere muniti di regolare passaporto.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 10 nell'abitazione di Maria vedova Marin in via Giuliani N. 65, in soffitta, manifestavasi un piccolo incendio. Il fuoco, appiccatosi ad un letto, fu spento in breve dai civici vigili. Il danno è di poco rilievo.

Coro cittadino. Ieri, questa novella associazione tenne il suo primo congresso e, a rappresentare la Direzione, furono eletti: presidente Carlo Boldi; vicepresidente Giacomo Lapagna; cassiere Luigi Bosso; ragioniere Ernesto Casalotti; I segretario Vincenzo Baselli; II segretario Giovanni Plazotta; direttore al canto Giuseppe Bernardoni. Revisori: Giuseppe Vecchiet, Giacomo Campolino.

Una pazza che muore d'apoplessia. — Scena lagrimevole. Una guardia municipale conduceva ieri all'ospedale, ove veniva poscia collocata nel sesto ripartimento una donna di circa 50 anni che era stata trovata distesa a terra, in istrada, colpita da un insulto apoplettico. Iermattina, alle 8, la poveretta moriva senza che nulla si potesse rilevare dell'esser suo.

Ma due ore dopo ecco presentarsi allo stabilimento un ragazzo di circa 13 anni, chiedendo se tre o quattro giorni prima si fosse recata colà una donna colpita da alienazione mentale. Ritenendo che la disgraziata di cui si trattava poteva essere la donna colpita da apoplessia e morta quel giorno, si trasse quel giovanetto alla presenza del cadavere. Il ragazzo diè un grido straziante e proruppe in dirotto pianto: in quel cadavere egli aveva riconosciuto la propria madre. Fu una scena toccante che strappava ai presenti lagrime di intensa pietà.

Si seppe così essere la poveretta certa Anna Mladovan, d'anni 50, villica, da Schinpas presso Gorizia, da dove era fuggita improvvisamente in un accesso di alienazione mentale. Il ragazzo raccontò poi di essere da ieri digiuno e senza un soldo in saccoccia: lì per lì si raggranellò una colletta tra alcuni medici secondari, alla quale vollero prender parte anche il dott. Brettauer ed il presidente dott. Nicolich.

Teatro Comunale. Dopo il successo ottenuto dalla signorina Arnoldson, pochi giorni or sono nella *Mignon*, la signorina De Vita presentandosi iersera sotto le istesse spoglie doveva necessariamente lottare con i ricordi vivacissimi lasciati dall' *usignolo svedese.* C'è una frase fatta per assicurare che i confronti sono sempre odiosi e può esser vero, ma odiosi o no, in questi casi s' impongono.

Mignon è un personaggio così bizzarro da richiedere uno studio accuratissimo perchè soltanto azione e canto uniti possono presentare il tipo. *Giarno* che la deve conoscere da molto tempo, quando la presenta a *Filina* dice che non è *nè donna, nè uomo, nè fanciullo: è Mignon.*

Ma la *Mignon* presentata iersera è invece una donna, una vera donna piena di passione, fremente di gelosia e perde nel primo atto quel profumo di fiore selvatico, perde nel II atto l' incanto di quell'amore nascente a sua insaputa, perchè la *Mignon* di iersera è stata accesa subito d'amore pel suo bel cavaliere.

E appunto per questa foga di sentimento la signorina De Vita che possiede una voce bellissima ed estesa riesce in alcuni punti a dare maggior risalto al suo canto, mentre in altri lo rende sbiadito. Così nel *racconto* del primo atto detto stupendamente il publico le fece un' ovazione e la applaudì pure al secondo atto.

Gli altri esecutori: la sig.na Pettigiani, il sig. Brasi e il sig. Navarrini con la solita commendevolissima esecuzione furono pure applauditi.

La signorina Ball, che sostituiva la signorina Condè ebbe al secondo atto battimani vivissimi.

Il publico nei palchetti era abbastanza numeroso; platea e loggione affollati.

Teatro Filodrammatico. Iersera si rappresentò *Ferrèol*, uno dei drami più potenti ed interessanti di Sardou. L' esecuzione fu buonissima: ed era da aspettarselo, perchè la Compagnia possiede degli elementi ottimi e tutti gli attori ci mettono il massimo impegno.

Monti, Zoppetti e Belli-Blanes sono una triade che basterebbero da essi soli a far figurare una comedia e iersera fu proprio il caso, le parti principali erano affidate ad essi: Zoppetti in ispecie fece una macchietta stupenda del *Perissol.*

Graziosa la signorina Enrica Zoppetti, accurata la signora Diligenti.

Un ottimo *Ferrèol* il signor Marquez che si palesa un attore distinto, e che se non precipitasse tanto nella recitazione ci guadagnerebbe molto. Comicissimo il sig. Garzez. Belle la *toilettes* delle signore.

Publico affollato, tutto il teatro occupato. Applausi calorosi. E' annunciata una novità: *Lorenza*, di L. Marenco.

Anfiteatro Fenice. Folla enorme ad ambedue le rappresentazioni.

Con la varietà del programma la compagnia è entrata viemmaggiormente nella grazia del publico, e questo non s'è stancato di applaudire i principali artisti.

Certe pantomime però come quella datasi in chiusa allo spettacolo serale dovrebbero essere totalmente omesse, e ciò a vantaggio dello spettacolo.

— Da questa sera in poi lo spettacolo principierà alle ore 8 precise.

Nell'uscire dalla chiesa. La ragazzina Maria Karis, d'anni 8, abitante al N. 33 di Santa Maria Maddalena Superiore, ieri verso le 4 del pomeriggio, nell'uscire dalla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, cadde dai gradini e si fratturò il braccio destro. All'ospedale ebbe le necessarie cure dal dott. Gusina.

I galantuomini. Un agente depositava ieri all'autorità di publica sicurezza una borsetta di pelle contenente denaro, due polizzini del lotto ed altri oggetti rinvenuta ieri l'altro in via Nuova.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1355.

Ogni giorno una. Un signore va per i fatti suoi, allorquando, di un tratto, si sente stringere, abbracciare, baciare da un tale che dopo fatte tutte queste cose... si accorge di essersi ingannato.

— Perdoni — esclama allora — scusi.. l'ho creduto un amico, ma vedo che ho *preso un granchio...*

— Un granchio sarà lei! — urla quell'altro.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 7 1/2 «I Rantzau» drama in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Rappresentazione.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

COMUNICATI[*]

Il sottoscritto porge ai signori Dr. Brettauer e Marcus i più sentiti ringraziamenti per le solerti cure.

Giovanni Covacich
Meccanico.

✝

ANTONIO BERTOS

Negoziante e Possidente

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia, nell'età d'anni 45, munito dei conforti religiosi.

Il dolentissimo padre **Giovanni Maria**, i fratelli **Giovanni, Giuseppe, Catterina** ved. **Ferluga, Giovanna** maritata **Sleila** ed **Antonia**, nonchè il cognato **Giovanni**, a nome pure dei nipoti e degli altri parenti, ne danno il triste annunzio agli amici e ai conoscenti.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4, via S. Sebastiano.

Trieste 10 marzo 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

RODOLFO RIZZI

d'anni 63,

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 6 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Catterina** nata **Urizio,** a nome pure di tutti i parenti, presenti ed assenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 marzo 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via **Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricerca un praticante di non maggiore età di 16 anni, di buona famiglia e conoscenza lingua tedesca per una casa in spedizioni e commissioni. Indirizzo amministrazione. (35)

Cercasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, possibilmente pronto, in buona posizione. Offerte al «Piccolo» sotto »Quartiere» (91)

Ricercasi decreto per vendita spiriti, liquori, al dettaglio. Offerte «R. B.» al «Piccolo» (58)

Ricercasi per stabile occupazione giovane dai 20 al 30 anni, che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco e francese in modo da poter fare traduzioni da queste lingue nell'italiano. Riceverebbe in principio uno stipendio di 50 fiorini mensili. Indirizzare le offerte con indicazione degli studi eventualmente percorsi e dell'attuale occupazione al »Piccolo« sotto le iniziali «R. P. N. 100» (124)

Signorina tedesca impartisce lezioni di citera a signori e signore con metodo facilissimo. Indirizzo «Piccolo» (18)

Affittasi prontamente per uso scrittorio o abitazione, stanza vuota, chiara, bella posizione centrica, sulla riva del mare, entrata libera, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (72)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate o vuote, unite o separate. Ingresso libero. Piazza della Borsa 4, porta 6. (113

Da vendere una macchina Singer, quasi nuova, a prezzo modico. Via Ghega N. 7, II piano destra. (80)

Da vendere a buone condizioni, molti apparati per giuochi di prestigio. Rivolgersi da Vittorio Steinbach, ottico, Ponterosso. (15)

Vendonsi ultimo giorno, prezzi incredibili: cesto fiori, coltrine, service lavamano, lumin notte, letto completo 5 fiorini. Indirizzo «Piccolo» (100)

Pianoforte da vendersi per fiorini 70. Via Maiolica N. 9, II piano (45)

Casse vuote, buon prezzo, presso G. Singer, Piazza Stazione, Palazzo Panfilli (112)

Marche da lettere. Un signore che s'occupa di raccolta di marche postali desidererebbe acquistarne a prezzi da convenirsi o fare dei cambi. Offerte dettagliate si prega dirigere all'amministrazione del giornale sotto le cifre «A. B.» (110)

Fu smarrito sabato sera orecchino di brillanti. L'onesto trovatore che lo porta Corsia Stadion N. 2, piano II, riceverà mancia. (111)

Jeune homme 29 ans, connaissant italien, français et comptabilité cherche emploi quelconque. Adresser initiales «P. T.» bureau «Piccolo» (117)

Quella ragazza bionda, che fu seguita venerdì dal Corso all'Aquedotto, è pregata rispondere se possibile avvicinamento. Angelo. (114)

Sì, coll'amore, adorazione e stima eressi l' altare, oggi rovesciato; sui ruderi ardonvi cori accesi dalla pietà, non valgono lagrime a riedificarlo, sono stille di rugiada che cadono sull'albero disseccato. (116)

Mz. Oggi alle 5. (118)

Quella divina bionda, vestita in bleu con boa grigio che venne seguita ieri alla una da due giovanotti sino alla sua abitazione, viene gentilmente pregata da parte del giovane più pallido, con soprabito caffè di ritirare lettera ferma in posta indirizzata col nome e numero della via dove essa abita (115)

Sala Tersicore Chiozza 5. Questa sera ore 8 lezione riunita (61)

Club Adolescenti con istruzione danza oggi ore 6. Chiozza 5. (61)

Mulze (sanguinacci) «specialità» unicamente Macelleria Stinco. Cavana 3. (119)

Nel lavoratorio meccanico via Erta N. 1 si assumono riparazioni e costruzioni di macchine d'ogni genere, si costruisce apparati d'invenzione appar disegno. Ogni lavoro non grande si eseguisce entro la giornata. (76)

Ville, campagne per stagione, quartieri, magazzini in assortimento, presso Agenzia via Sebastiano 1. (108)

Sovvenzioni sopra gioie. Agenzia via Sebastiano 1. (108)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (107)

Non più tosse Il migliore rimedio per la pronta guarigione è la Polvere Pettorale preparata unicamente nella Premiata Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande (17)

TEATRO COMUNALE

OGGI Lunedì 10 marzo **RIPOSO.**

Domani Martedì 12 marzo alle ore 7 3/4 si rappresenterà l'opera

MIGNON

Recita N. 37. Dispari A.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella

FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num 25 Trieste – Telefono N. 323. 858

Nuovo ALAMBICCO FISSO O OSCILLANTE BREVETTATO [illegible]
Produce ACQUAVITE SUPERIORE in una [illegible] con *Vini, Cidri, Feccie, Vinaccie, Frutti, Mosti* ecc. — Diffidare delle imitazioni. [illegible] il più perfetto ed è assolutamente garantito [illegible] DIPLOMI D'ONORE [illegible] MINIATO [illegible] ROMA [illegible] venduti 11000 [illegible] Apparecchi a distillazione continua ed apparecchi rettificatori [illegible]
DEROY FILS AINÉ, 73,75, r. du Théâtre, PARIS. Si inviano i cataloghi e prospetti illustrati.

Tagli di panno di pura lana di pecora

ognuno di metri 3.10 sufficente per un completo e grande vestito da signore, vendonsi per troppo agglomeramento da f. 4.50 a f. 12 il taglio. Grande assortimento in **Pèruvien, Doeskin, Tricots** ed ogni specie di stoffe di lana **rigata** e **spinata.** Si spediscono volontieri campioni per la scelta. I signori sarti ricevono ricche collezioni assortite di campioni tagliati dalle pezze.

Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.

Lavanderia a vapore, sollecita esecuzione di qualunque ordinazione. Primo Sabilimento Corso 2.

Camicie ricamate, stiratura modello, a rilievo. Primo Stabilimento Corso 2.

Ricami stiratura a rilievo. Primo Stabilimento Corso 2.

Merli apretura con apparecchio a nuovo. Primo Stabilimento Corso 2.

Pizzi vecchi vengono ridotti a nuovo. Primo Stabilimento Corso 2.

Corredi da sposa, lavatura e stiratura d' esposizione. - Primo Stabilimento Corso 2.

Vestiti da ballo e qualunque altro genere lavabile vengono puliti a nuovo. Primo Stabilimento Corso 2.

Macchie d'inchiostro, di vino, di frutta, ecc., leva chimicamente dalla biancheria senza danneggiare minimamente il tessuto. Primo Stabilimento Corso 2.

Cortinaggi lavatura e cilindratura con apparecchio a nuovo. Primo Stabilimento Corso 2.

Corso 2. Lo Stabilimento assume tanto ordinazioni d'importanza come pure singole Camicie, Colli, Polsi, ecc. per la prontissima esecuzione, con qualsiasi tempo.

SPECIALITÀ
NOCI DI SORRENTO
presso **L. MAGHETTI,**
Negozio Commestibili, Via Cavana N. 8

Mi pregio parteciparе a questo P. T. Publico d'aver assunto la rappresentanza per questa Città per lo smercio del tanto rinomato

LATTE
della
PRIMA LATTERIA CRAGNOLINA
di LUBIANA.

Certo d'essere onorato di un numeroso concorso, passo con la massima stima a rassegnarmi.

G. Sivilotti
Piazza delle Legna N. 11
sotto il palazzo Caccia.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % „ „ 3 a 6 „
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % „ „ „ „ 100 „ „ 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Via Farneto Num. 10
PER SPOSI
Nel grande Magazzino di **B. Ruzzier**
N. 10 - Via Farneto - N. 10
trovasi una grande scelta di
Mobiglie, Specchi e Quadri
a prezzi di puro costo
Spedisce franco di dazio.
Vestiti con Sartoria da uomo e Manifatture per cassa ed a rate. Via Farneto N. 10

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller,** addottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi,** causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolamento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provate quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. – Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni,** farmacista Via Sette Fontane. (5320)

Il migliore surrogato di caffè che sia in pari tempo anche il più conveniente in prezzo è il

Caffè Genuino di Hauswaldt.

Voglia dunque ogni brava massaia fare acquisto del **Caffè genuino di Hauswaldt** che trovasi in vendita in tutti i **Negozi di Coloniali** riposto in scatole, pacchetti, chicchere e vasi di porcellana di Carlsbad.

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante
vestito primaverile od estivo.
in **tagli** da metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi, per ogni taglio a
f. 4.80 la fina
f. 6.— di più fina
f. 7.75 di finissima
f. 10.50 la sopra finissima
vera lana di pecora
come pure stoffe per soprabiti, [illegible] lana intrecciati colla seta, feltro per l' estate, stoffe per livree, stoffe di filo atto a lavarsi, fino e finissimo panno nero per vestiti da salon ecc. ecc., manda verso rivalsa dell'importo la fabrica e deposito di panni ben conosciuta per reale e solida
SIEGEL - IMHOF
a Brünn.
Dichiarazione. Ogni taglio è lungo metri 3.10 e largo 136 centimetri, perciò del tutto sufficente per un completo vestito da uomo. Si fornisce anche qualsiasi numero di metri richiesto. Si garantisce che la merce fornita è eguale al campione scelto.
Campioni gratis e franco.

SOTTOSCRIZIONI
PER I NUOVI VIGLIETTI

Boden-Credit

3 %

RICEVE GIÀ DA OGGI IL CAMBIO VALUTE AL TERGESTEO

GIUSEPPE BOLAFFIO

I nuovi viglietti Boden-Credit sono garantiti dall'I. R. privilegiato Stabilimento generale Austriaco di Credito Fondiario (K. K. p. a. öst. Boden-Credit-Anstalt) e possono per legge venir adoperati quale impiego di capitali delle comuni, corporazioni, per depositi pupillari e cauzioni militari.

Ogni anno 6 estrazioni con vincita principale di f. 50.000. Vincita minore f. 100 più un talione che concorre alle successive estrazioni e che in caso non avesse fatto alcuna vincita verrà pagato al termine del prestito con fiorini 10.

Interesse annuo f. 3. - Prima estrazione 5 maggio.

Il prezzo dei Viglietti sottoscritti è di f. 104.25 dei quali **F. 5 da pagarsi subito** il saldo al più tardi il 25 Aprile 1889.

Il prezzo dei Viglietti sottoscritti verso pagamento rateale è di fior. 105, dei quali f. 5 da pagarsi subito, f. 10 al 25 aprile, ed il saldo ogni 2 mesi f. 10.

Per maggiori informazioni rivolgersi dal Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.